



Presidenza del Consiglio dei Ministri

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana ed Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani per la definizione delle iniziative di sostegno e di rilancio del settore editoriale per il triennio 2014 - 2016

Le parti che sottoscrivono il presente protocollo d'intesa, così rappresentate:

- per il Governo, dall'On. Luca LOTTI, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega per l'informazione, la comunicazione e l'editoria;
- per la Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG), dal Presidente Dott. Giulio ANSELMINI;
- per la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI), dal Segretario generale Dott. Francesco Angelo SIDDI;
- per l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI), dal Presidente Dott. Andrea CAMPORESE

PREMESSO CHE

- il sistema editoriale italiano sta vivendo da alcuni anni una crisi strutturale, a causa non soltanto di una persistente congiuntura economica negativa che pesa sull'economia del Paese, ma anche per la rapida trasformazione del mercato

1

dei media indotta dall'innovazione tecnologica. Uno scenario che appare connotato da incertezza e complessità, in cui i processi di digitalizzazione dell'informazione tendono a favorire nuovi modelli di *business* accanto alle forme più consolidate dell'editoria tradizionale;

- tale contesto impone a tutti gli attori del mercato un cambio di prospettiva che, superando una logica meramente difensiva, aiuti il rilancio e la modernizzazione del sistema editoriale nel suo complesso, a cominciare dai produttori di contenuti, affinché le imprese siano in grado di cogliere le nuove opportunità che emergono, come testimonia la crescente domanda di informazione, anche fra gli utenti del Web;

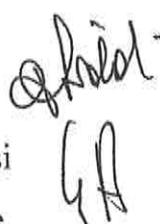
- questo è un evidente segnale che l'informazione è non soltanto un valore da tutelare, in quanto "bene pubblico", patrimonio di tutti coloro che sono interessati al buon funzionamento della democrazia, ma anche un bene sul quale vale la pena di investire risorse, per consentire al settore di cogliere tempestivamente i segnali positivi e le nuove opportunità del mercato, che possono costituire l'unico fattore decisivo di sviluppo;

- il Governo intende affiancare l'impegno delle imprese e delle parti sociali attraverso una serie di misure di sostegno, individuate anche attraverso la consultazione delle associazioni e delle parti sociali, che trovano il loro finanziamento nel Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria per il triennio 2014-2016, istituito con la legge di stabilità per l'anno 2014 (art. 1, comma 261, legge 27 dicembre 2013, n.147);

- la Federazione Italiana Editori Giornali e la Federazione Nazionale della Stampa Italiana hanno siglato, in data 19 giugno 2014, l'accordo sul lavoro autonomo, che comprende l'individuazione dei parametri dell'equo compenso nel lavoro giornalistico, in coerenza con le disposizioni della legge 31 dicembre 2012, n. 233, e in data 24 giugno 2014 hanno siglato un accordo che disciplina temi altrettanto rilevanti che confluiranno nel nuovo contratto nazionale di lavoro giornalistico, concernenti l'introduzione di nuove tipologie contrattuali, le politiche e gli incentivi per lo sviluppo editoriale e la nuova occupazione, le agevolazioni e riduzioni contributive, gli ammortizzatori sociali;
- con tali accordi, le parti sociali hanno assunto l'impegno di introdurre importanti elementi di novità negli istituti contrattuali e nei relativi trattamenti, suscettibili di indurre ricadute positive anche sulla sostenibilità della gestione previdenziale, ma le cui implicazioni richiedono anche un rilevante impegno da parte dell'Istituto di previdenza dei giornalisti italiani, indispensabile a garantire la correttezza e l'equilibrio delle nuove misure in termini di impatto sulla gestione previdenziale;

TANTO PREMESSO

- le parti, come sopra rappresentate, nel condividere sostanzialmente l'analisi delle cause che stanno alla base dell'attuale crisi del mercato editoriale, nonché le strategie da mettere in campo per il rilancio e lo sviluppo del settore, anche in termini di nuova occupazione di giovani qualificati, assumono,



nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità, e nel rispetto dei propri ruoli istituzionali, gli impegni che seguono:

il Governo si impegna, in particolare:

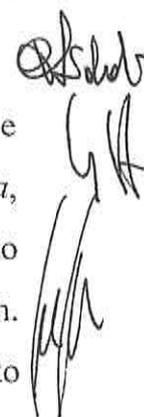
- a sostenere i processi di innovazione tecnologica indispensabili per accrescere la produttività e la competitività delle imprese, attraverso il finanziamento di misure che facilitino l'accesso al credito; più specificamente, si impegna a costituire un'apposita sezione speciale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, operante presso il Ministero per lo sviluppo economico, con una apposita dotazione finanziaria posta a garanzia dei finanziamenti alle imprese editoriali per investimenti in innovazione tecnologica nonché a prevedere iniziative in favore di progetti innovativi presentati da imprese editoriali di nuova costituzione;
- a favorire l'ingresso di giovani giornalisti qualificati nell'area dei new media, attraverso incentivi che alleggeriscano sostanzialmente il costo a carico delle imprese per tutte le nuove assunzioni, secondo criteri che devono privilegiare le assunzioni a tempo indeterminato, ed incentivare ulteriormente la trasformazione a tempo indeterminato delle nuove assunzioni eventualmente disposte a termine; l'incentivo consiste nell'assunzione a carico del Fondo straordinario della quota contributiva previdenziale attualmente facente carico alle imprese, integralmente nel caso di assunzioni a tempo indeterminato, in misura pari al cinquanta per cento nel caso di assunzioni a termine;
- a favorire i processi di ristrutturazione aziendale che possano comportare il ricorso a strumenti di protezione sociale ovvero riduzioni dei livelli

occupazionali, anche con il ricorso ai prepensionamenti di cui alla legge 5 agosto 1981, n. 416, attraverso il finanziamento di quote dei relativi oneri; nelle ipotesi di ricorso agli ammortizzatori sociali, il Governo concorre con le imprese a finanziare una quota degli oneri, anche al fine di contenere il trend in aumento della relativa spesa sostenuta negli ultimi anni dall'INPGI per questa finalità. Nell'ipotesi di ricorso ai prepensionamenti, il Governo interviene a finanziarne l'onere con una quota del Fondo straordinario a condizione che i piani di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale presentati dalle imprese editoriali prevedano la contestuale assunzione di giornalisti in possesso di competenze professionali nel campo dei nuovi media, funzionali alla realizzazione dei programmi di rilancio e sviluppo aziendale, nel rapporto minimo di un'assunzione a tempo indeterminato ogni tre prepensionamenti;

la FIEG e la FNSI

sulla base del rinnovo contrattuale, siglato il 24 giugno 2014, con validità aprile 2013 – marzo 2016, e tenendo conto delle misure di sostegno e di incentivazione messe in campo dal Governo, si impegnano in particolare:

- a favorire l'ampliamento del mercato del lavoro nel settore editoriale e l'ingresso di giovani professionisti qualificati anche nel campo dei nuovi *media*, introducendo nel contratto nazionale di lavoro la nuova figura dell'apprendistato professionalizzante, in coerenza con la disciplina del decreto legislativo n. 167/2011, come integrato e modificato dal decreto-legge n. 34/2014, convertito

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page, overlapping the end of the list item.

dalla legge 16 maggio 2014, n. 78, rivolto ai praticanti giornalisti di età compresa tra 18 e 29 anni, e a recepire la figura del contratto a termine acausale;

- a favorire - nelle aziende editoriali che non abbiano proceduto, nei 12 mesi precedenti, al licenziamento di personale giornalistico avente le medesime qualifiche dei giornalisti da contrattualizzare (con esclusione del licenziamento per giusta causa e per raggiungimento dei limiti di età) - l'assunzione di giornalisti che non abbiano avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato nella stessa azienda nei precedenti 5 anni, prevedendo una retribuzione di ingresso per un periodo di 36 mesi;
- a prevedere talune rimodulazioni delle aliquote contributive – da sottoporre all'esame dell'Istituto di previdenza dei giornalisti in ordine alla correttezza e sostenibilità della misura – per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, prevedendo, per un arco temporale di 36 mesi, la riduzione dell'aliquota a carico delle aziende editoriali con conseguente rideterminazione dell'imponibile previdenziale in ragione della ridotta contribuzione nell'arco di tempo considerato;
- a prevedere agevolazioni contributive anche in caso di nuove assunzioni con contratto a termine di giornalisti disoccupati, inoccupati o titolari di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, a far data dalla stipula del nuovo cnlg e per un arco temporale di 36 mesi;
- ad introdurre fino al 31 dicembre 2016, un'aliquota aggiuntiva a carico delle aziende del settore editoriale per il sostegno agli ammortizzatori sociali di settore, per garantire le risorse necessarie a sostenere le ristrutturazioni aziendali in

considerazione della crescente necessità del ricorso a tali strumenti di protezione sociale determinatasi a seguito dell'acuirsi della crisi del settore;

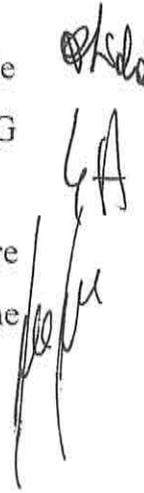
- a rispettare quanto deliberato dalla Commissione per l'equo compenso nel lavoro giornalistico, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della legge 31 dicembre 2012, n. 233, assicurando la piena applicazione nelle aziende editoriali della regolamentazione normativa ed economica del lavoro giornalistico svolto in forma di lavoro parasubordinato o autonomo non sporadico ed economicamente dipendente con la previsione di quantità minime di prestazioni professionali correlate a trattamenti economici minimi;

I'INPGI si impegna, nell'ambito della propria autonomia

- ad assumere le determinazioni necessarie ad assicurare la corretta fattibilità delle misure di sgravio contributivo per le nuove assunzioni, in coerenza con i contenuti degli accordi contrattuali siglati dalla FIEG e dalla FNSI e con le misure di incentivazione all'occupazione che il Governo si impegna a finanziare con il Fondo straordinario;

- ad assumere le determinazioni necessarie alla rimodulazione delle prestazioni contributive, in coerenza con gli accordi contrattuali siglati dalla FIEG e dalla FNSI;

- ad avviare un processo di razionalizzazione della normativa regolamentare relativa agli ammortizzatori sociali, che consenta recuperi di risorse anche attraverso la ridefinizione delle prestazioni erogate;



- a supportare il Governo e le parti sociali nell'implementazione delle misure di cui al presente Protocollo.

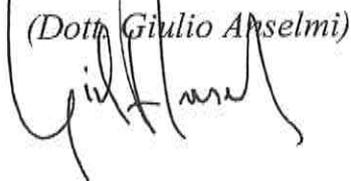
Roma, 25 giugno 2014

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Sottosegretario di Stato con delega
per l'informazione, la comunicazione e l'editoria

(On. Luca Lotti)

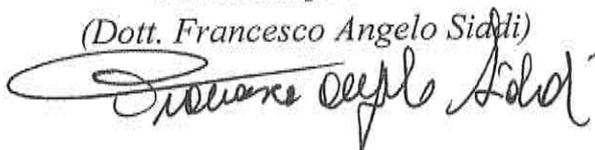


Federazione Italiana
Editori Giornali
(Dott. Giulio Anselmi)



Federazione Nazionale
della Stampa Italiana

(Dott. Francesco Angelo Sisti)



Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani

(Dott. Andrea Camporese)

